



Segreteria generale - Presidenza del Consiglio

P.zza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 45644

Reggio Emilia, 01/02/2026



ALL'ATTENZIONE
DEL SINDACO DI REGGIO EMILIA
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ordine del giorno URGENTE: Oggetto: Impianto agrivoltaico “La Giarola”.

PREMESSO

Che:

- in data 09/10/2025 la società ATLAS SOLAR 18 S.R.L., con PEC PG nn. 240421 – 240435 – 240441 – 240444, ha presentato, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024, una Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, agrivoltaico di tipo verticale, della potenza nominale in immissione pari a 9,11 MWp, comprensivo delle relative opere di connessione, da realizzarsi in via Bosco, Reggio Emilia, su area individuata catastalmente al Foglio n. 270, mappali 80 – 251 – 252 – 319;
- le opere di connessione del suddetto impianto interessano terreni di proprietà di terzi e che, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 190/2024, il soggetto proponente può attivare, ove necessario, le procedure previste dal DPR n. 327/2001 in materia di espropriazione per pubblica utilità; a tal fine, ATLAS SOLAR 18 S.R.L. ha richiesto l'attivazione delle procedure di apposizione del vincolo espropriativo, esproprio e asservimento coattivo;
- l'intervento proposto è qualificato, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.Lgs. n. 190/2024, come opera di pubblica utilità, indifferibile ed urgente e che, a seguito della richiesta del proponente, risulta necessario procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c), della L.R. n. 24/2017;
- l'approvazione del progetto attraverso il procedimento unico ex art. 53, comma 2, L.R. 24/2017 determina la localizzazione dell'opera in variante al PUG vigente, nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse;
- la Regione Emilia-Romagna svolge la funzione di autorità competente in materia di valutazione di incidenza ambientale (Autorità Vinca) di Piani, Programmi, Progetti, Interventi e Attività che possono incidere sui siti regionali interamente esterni alle Aree protette (Parchi nazionali, interregionali e regionali, Riserve statali e regionali, e Paesaggi naturali e seminaturali protetti);

- la Valutazione di incidenza (Vinca) come deliberato da direttiva regionale D.G.R. 1174/2023, è lo specifico procedimento amministrativo, di carattere preventivo, finalizzato alla valutazione degli effetti delle trasformazioni antropiche del territorio sulla conservazione della biodiversità nei siti Natura 2000 (SIC, ZSC o ZPS);
- a tale procedimento vanno sottoposti i Piani generali o di settore, i Programmi (compresi regolamenti, calendari venatori e simili), i Progetti, gli Interventi e le Attività (P/P/P/I/A) i cui effetti ricadano sui siti di Rete Natura 2000, al fine di verificare l'eventualità che gli interventi previsti, presi singolarmente o congiuntamente ad altri, possano determinare significative incidenze negative su habitat e specie, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti;
- il settore regionale che si occupa e gestisce la materia di valutazione di incidenza ambientale (Autorità Vinca) di competenza è il Settore Aree protette Foreste e Sviluppo zone montane.
- il progetto interessa una superficie agricola di oltre 13 ettari, comporta una variante urbanistica al PUG vigente e incide su proprietà private mediante esproprio e asservimento coattivo, con effetti permanenti sul paesaggio agrario e sull'economia agricola locale;

Considerato che:

- con riferimento al codice istanza 2024_134_RER, relativo all'impianto agrivoltaico e alle opere di connessione "La Giarola", sito nel Comune di Reggio Emilia e ricadente nel sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT4030021 "Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmiolo", la Regione Emilia-Romagna ha concluso positivamente la procedura di screening di incidenza ambientale;
- tale esito positivo riguarda esclusivamente la non incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000 e non contiene alcuna valutazione di merito sotto il profilo urbanistico, agricolo, paesaggistico o socio-economico dell'intervento;
- in data 29 gennaio 2026, nel corso dell'incontro pubblico organizzato dalla Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) per la presentazione del piano programmatico 2026, il Vicesindaco Lanfranco De Franco, intervenendo sul tema impianti di agrivoltaico (come quello de "La Giarola"), ha manifestato una posizione nettamente contraria alla realizzazione di impianti di tale dimensione nel territorio comunale di Reggio Emilia;
- l'Assessore allo sviluppo sostenibile Carlo Pasini ha ribadito che la priorità dell'Amministrazione comunale è la tutela del territorio, precisando che il progetto agrivoltaico "La Giarola" non risulta allo stato autorizzato e richiamando la chiarezza della normativa in materia di agrivoltaico, la quale impone che tali impianti non compromettano le colture dedicate, cuore della produzione agricola, e che rimangano effettivamente connessi all'attività agricola, senza trasformarsi in operazioni di carattere industriale; in tale quadro, l'Assessore ha inoltre dichiarato che il Comune di Reggio Emilia intende procedere con estrema scrupolosità, ritenendo non negoziabile la tutela degli interessi collettivi, del territorio agricolo e del paesaggio rurale.

Rilevato che:

- la società proponente è ATLAS SOLAR 18 S.R.L., Via Andreuzzi 12 - 33100 Udine (UD) - P.IVA: 03125930309;
- il progetto è altresì sottoposto a procedimento di Autorizzazione Unica (AU) di competenza di ARPAE;
- l'impianto Agrivoltaico in progetto sarà realizzato interamente nel territorio del comune di Reggio Emilia, in un'area agricola, con morfologia prevalentemente pianeggiante, e occupa una superficie recintata di 13.23 ha. Rispetto all'agglomerato urbano della città di Reggio nell'Emilia, l'area di impianto è ubicata a sud-est in un'area agricola a circa 7,5km di distanza;
- la normativa regionale in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso è volta ad aumentare la salvaguardia per l'ambiente naturale (inteso come animali, piante e visione e conoscenza del patrimonio celeste), attraverso legge regionale n. 19 del 29 settembre 2003;
- si riportano, in tabella, i dati del progetto:

Area disponibile[mq]	154.865
Superficie Recintata [mq]	133.231
Superficie mitigazione [mq]	13.359
Proiezioni moduli FV (tilt 60°) [mq]	19.787
Superficie SN [mq]	19.865
Superficie Totale (Stot) [mq]	123.470
Superficie Agricola [mq]	103.605
Superficie moduli Spv[mq]	39.575
Potenza picco (DC)	9,11 MWdc
Potenza max di immissione (AC)	7,50 MWac
Rapporto DC/AC	1,21
Ground coverage ratio (GCR)	44.15 %
Tipo di struttura	Inseguitore mono-assiale
Distanza tra le file (pitch distance)	5,4m
Moduli PV (715.0 Wp)	12.740
Stazione di trasformazione MT/BT (5 MVA)	1
Stazione di trasformazione MT/BT (3,5 MVA)	1
Numero di inverter (250 kVA)	30

- le dichiarazioni pubbliche dell'Assessore Pasini e del Vicesindaco De Franco delineano un indirizzo politico orientato alla tutela del suolo agricolo e contrario a impianti agrivoltaici di scala industriale;
- tale indirizzo politico risulta in evidente contraddizione con il ruolo del Comune di Reggio Emilia quale ente procedente e autorità espropriante, impegnato in un iter che prevede variante urbanistica, vincoli espropriativi e dichiarazione di pubblica utilità;

- non risulta istituzionalmente accettabile che, da un lato, si affermi pubblicamente la volontà di tutelare il territorio e, dall'altro, si consenta l'avanzamento di un procedimento potenzialmente irreversibile.

Evidenziato che

- al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera e della relativa variante urbanistica, l'avviso di avvio del procedimento ed il relativo progetto sono pubblicati sul sito web del Comune di Reggio Emilia;
- autorità espropriante ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 D.lgs. 190/2024, art. 3, art. 6 comma 1 bis L.R. 37/2001 ed art. 52 sexies comma 2 DPR 327/2001 è il Comune di Reggio Emilia. Il procedimento espropriativo è di competenza del Servizio Patrimonio e Logistica;
- il procedimento di PAS si concluderà solo ad avvenuta compimento del presente procedimento unico ai sensi e per gli effetti di cui all'art.53 della L.R.24/2017 e della conclusione positiva della conferenza dei servizi indetta in data 29.10.2025 ai sensi del comma 8 dell'art.8 del D.lgs n.190/2024 e con pubblicazione sul BURERT a cura di ATLAS SOLAR 18, dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo come previsto dal comma 9 dell'art.8 del D.lgs n.190/2024 e tutti i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati e presentare ai sensi del comma 8 del citato art.53 , entro e non oltre il giorno 16 marzo 2026, le proprie osservazioni.

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a chiarire quali azioni siano state attivate nell'immediato per garantire trasparenza, tracciabilità dell'intero iter e adeguata informazione per i cittadini coinvolti, a partire dai proprietari interessati dagli interventi espropriativi;
- a chiarire formalmente in Consiglio Comunale se le dichiarazioni rese dall'Assessore Pasini e dal Vicesindaco De Franco rappresentino l'indirizzo politico ufficiale della Giunta comunale.

I consiglieri
Paglialonga Cristian- capogruppo
Aragona Alessandro
Davoli Letizia
Marziani Mattia
Vinci Gianluca
Melioli Lorenzo